

Da: info@radiologiacarnica.com
Inviato: venerdì 17 novembre 2023 14:18
A: MMG (SNAMI)
Cc: urp@asufc.sanita.fvg.it; vignando1@live.it;
Oggetto: Re: MANCATA PRESCRIZIONE ESAMI SPECIALISTICI

Spett. Dott. MMG SNAMI,
mi sono confrontata direttamente con la paziente confermandole che entro martedì, riceverà l'impegnativa con la prescrizione dell'accertamento richiesto.

Cordialmente saluto

Chiara F.

E-Health s.r.l.

Via Cooperativa Carnica 1/A

33020 Amaro

Tel: 0433 44154

Da MMG SNAMI
A info@radiologiacarnica.com
Cc urp@asufc.sanita.fvg.it , "Stefano Vignando" vignando1@live.it ,
Data Wed, 8 Nov 2023 18:00:21 +0100
Oggetto MANCATA PRESCRIZIONE ESAMI SPECIALISTICI

Spett. Radiologia Carnica

Scrivo per una mia paziente, che ha effettuato da voi un esame radiologico in data 7/11/2023 dal quale è emerso un reperto non chiaro e per il quale deve essere eseguito un esame di approfondimento.

L'utente ha effettuato l'esame con impegnativa del SSN e tuttavia non ha ricevuto la prescrizione dell'approfondimento richiesto direttamente dallo specialista per completare la diagnosi.

La legge regionale del num 7 del 2009 stabilisce che gli specialisti ambulatoriali prescrivano direttamente i successivi accertamenti specialistici utili alla prosecuzione dell'iter diagnostico. Ciò è stato di recente anche ribadito in una nota del direttore ASUFC che si allega alla presente (vedasi ultimo paragrafo).

Si attende cortese riscontro e si richiede la prescrizione di quanto necessario a completamento della diagnosi.

Cordiali saluti

Dr. MMG SNAMI
Medico di famiglia
XXXXXXXXXXXX

Da riportare in ogni risposta:
Prot. n. 0158273 - P / GEN / ASUFC
Data 27/10/2023

DIREZIONE SANITARIA

ds@asufc.sanita.fvg.it

Tel. (+39) 0432 552599 - 2788



Alla c.a.
Medici Specialisti dipendenti e convenzionati
ASUFC

Spett.li
Strutture Private Convenzionate

e p.c.
Organizzazioni Sindacali della Medicina
Generale
Direttori dei Distretti Sociosanitari
ASUFC

OGGETTO: indicazioni d'utilizzo di alcune categorie di medicinali in coerenza con le indicazioni nazionali e regionali

Le Linee Annuali per la Gestione del Servizio Sanitario Regionale 2023 hanno ribadito, anche per l'anno in corso, l'impegno per le Aziende sanitarie a promuovere azioni volte ad assicurare l'appropriatezza delle prescrizioni, privilegiando, in tutti gli ambiti assistenziali, l'impiego delle molecole dal miglior profilo di costo-efficacia (quelle che a parità di efficacia, sicurezza e tollerabilità risultano economicamente più vantaggiose per il SSR).

Con particolare riferimento alla cronicità ed alle molecole ad elevato impatto di consumo e spesa, si rappresenta che le stesse Linee Annuali hanno individuato per gli inibitori di pompa protonica uno specifico target prescrittivo per l'anno 2023, pari ad un massimo di 25 unità posologiche pro-capite. Il dato di consumo aziendale oggi si pone al di sopra di tale limite.

Per tale ragione, in fase di prescrizione di farmaci inibitori di pompa acida, oltre a richiamare gli specialisti in indirizzo al pieno rispetto delle note AIFA 1 e/o 48, si invita a verificare, in tutti i casi in cui risulta clinicamente opportuno ed appropriato, la possibilità di avviarne la de-prescrizione anche in coerenza con gli algoritmi maggiormente riconosciuti (es. <https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/rete-cure-sicure-fvg/documenti-tecnici/>).

In tutti i casi in cui risulti comunque necessario il ricorso a tale tipologia di medicinali, per quanto attiene alle prescrizioni destinate all'uso sul territorio, si evidenzia che i confezionamenti da 28 unità posologiche fanno rilevare un costo maggiormente favorevole rispetto a quelle da 14 unità.

Per quanto attiene ai medicinali per i quali è disponibile un'alternativa biosimilare, al fine di assicurare la maggior efficienza del SSR, va sottolineata la grande importanza di fare ricorso, in tutti i casi per cui è possibile (si rimanda al riguardo al [Secondo Position Paper AIFA](#)), ai medicinali biosimilari. Essi rappresentano infatti un'opportunità di cura che consente di soddisfare una crescente domanda di salute sia in termini di efficacia che di sicurezza, salvaguardando nel contempo le risorse da destinare a terapie innovative.

Per quanto riguarda alcune specialità a forte impatto di spesa e diffusione, si rammenta in particolare l'opportunità di rafforzare l'impiego dei biosimilari nell'ambito delle terapie

destinate alle patologie autoimmuni, immuno-mediate e nel contesto della malattia diabetica. In questi ambiti sono presenti alcune molecole ad elevato impiego (es. adalimumab, etanercept, insulina glargine, insulina lispro) per i quali il biosimilare rappresenta un'alternativa da sostenere in tutti i casi possibili. Per le specialità medicinali a base dei principi attivi sopra citati e soggette a prescrizione specialistica limitativa, si invita a considerare le alternative biosimilari in accordo con le SOC di Farmacia aziendali.

Infine per quanto attiene alla insuline *fast e long acting* destinate all'uso sul territorio, di seguito si riportano i biosimilari da privilegiare in tutti i casi possibili ed i corrispondenti originatori.

Principio Attivo	Biosimilare	Originator
Insulina Glargine (100 unità/ml)	Abasaglar©	Lantus©
Lispro	Insulina Lispro Sanofi©	Humalog©

Si coglie l'occasione, inoltre, per ribadire che, ai fini di rendere più agile il percorso di cura degli utenti, al termine di una visita, eventuali ulteriori accertamenti, procedure o controlli necessari per concludere l'iter diagnostico-terapeutico devono essere prescritti dal medico erogatore contestualmente alla visita.

A disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

IL DIRETTORE SANITARIO

dr. David Turello

(documento sottoscritto con firma digitale ex d.lgs. 82/2005)

Documento

firmato da:

DAVID TURELLO

27.10.2023

09:36:41 UTC

